

Nuovo rinvio per la plastics tax?

Una proroga di sei mesi potrebbe passare insieme con il decreto Sostegni Bis che il Consiglio dei ministri esaminerà questa settimana.

3 maggio 2021 15:15

Un rinvio dell'applicazione della plastics tax di sei mesi, al 1° gennaio 2022 è stato inserito nella bozza del decreto Sostegni Bis che il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare entro la fine di questa settimana.



La proroga, chiesta nelle scorse settimane a gran voce dalle associazioni degli industriali dei settori coinvolti, parebbe motivata dalle "contingenti e difficili condizioni in cui versano i settori economici, che sarebbero gravati dall'imposta, in connessione al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".

Matteo Salvini si attribuisce il risultato: su twitter, il leader della Lega si compiace per il rinvio e afferma di stare lavorando alla cancellazione definitiva di una tassa "che metterebbe a rischio 30.000 posti di lavoro".

Prima di festeggiare, meglio attendere il testo definitivo: nel primo Decreto Sostegni - infatti - la proroga, pur sostenuta da alcune forze presenti all'interno del Governo, non era poi entrata a far parte del provvedimento.

Istituita con la legge di bilancio 2020, entrata in vigore 1° gennaio scorso e rinviata una prima volta al 1° luglio 2021, la plastics tax italiana (da non confondere con quella europea) colpisce i Macsi, manufatti in plastica di singolo impiego, con un'imposta di 450 euro a tonnellata. Sono escluse le plastiche compostabili secondo la UNI EN 13432 e quelle ottenute da riciclo, anche per quota parte, oltre che tutti i dispositivi medici e gli imballaggi farmaceutici.

© Polimerica - Riproduzione riservata